

217

23





LANT.

LA
LANTERNA DEL DIAVOLO
BALLO FANTASTICO

Diviso in quattro atti e sei quadri.

217

23

LA

LANTERNA DEL DIAVOLO

BALLO FANTASTICO

DIVISO IN SEI QAUDRI

Appositamente composto e diretto dal coreografo

LODOVICO PEDONI

DA RAPPRESENTARSI

AL REGIO TEATRO DEI SOLLECITI

nella stagione di autunno 1865.



**FIRENZE,
TIPOGRAFIA SUBALPINA
1865.**

Tanto la musica che l'argomento del presente Ballo essendo di esclusiva proprietà del Coreografo sono posti sotto la sorveglianza delle vigenti leggi.

AL COLTO PUBBLICO FIORENTINO

Signor Coreografo componete un ballo nuovo, mi diceva giorni sono il mio impresario. — Presto detto, signor mio risposi, non però è così presto fatto; non tengo a mia disposizione la lanterna del diavolo per trovare ad ogni monento roba nuova. Ma che! vorreste darmi per ballo la lanterna del diavolo? — Perchè no? — Mancherebbe questa per farmi lapidare! — Ebbene ci lapideranno insieme. Vi farò vedere la lanterna del Diavolo, e se il pubblico la troverà meritevole d'essere lapidata lo pregherò a creare una Commissione,

*stile parlamentare, perchè cerchi
la pietra la più adattata all' ope-
razione, così avrò tempo a svignur-
mela sino a Giava dove tengo le
mie antiche conoscenze e mi quali-
ficherò intanto con tutta la possi-
bile devozione del rispettabile pub-
blico ed inclita guarnigione.*

Umitissimo Servitore

LODOVICO PEDONI

PERSONAGGI

ATTORI

IL DIAVOLO innamorato *Virginia Pedoni*

VALENTINA sposa di . *Giuseppina Paglieri*

DONATO caporale delle

Guardie *Lodovico Pedoni*

VALERIO padre di Va-

lentina *Baccani Salvatore*

UN GENIO benefico . . *Teresa Barni*

Saltimbanchi, Popolo, Genii. etc.

DISTRIBUZIONE DELLE DANZE

SCENA SECONDA

Marcia balabile eseguita dal corpo di ballo.

Passo del folletto danzato dalla prima ballerina *Virginia Zucchi*, accompagnata dal primo mimo giovane *Virginia Pedoni*.

Passo a due eseguito dai primi ballerini *Adele Paglieri* e *Achille Balbiani*.

Gran ballabile caratteristico eseguito dall'intero corpo di ballo.

SCENA QUARTA

Passo del mostro eseguito da *Adele Paglieri*, *Virginia Pedoni*, *Salvatore Baccani*, *Antonio Barni*, *Giacomo Meiocchi* e *Raffaele Casaglia*.

Passo a due eseguito dai primi ballerini *Virginia Zucchi* e *Achille Balbiani*.

Gran balabile di carattere popolesco eseguito dal corpo di ballo.

SCENA SESTA

Gran ballabile de'Genj eseguito dal corpo di Ballo in unione dei primi ballerini *Adele Paglieri*, *Virginia Zucchi* e *Achille Balbiani*.

ATTO I.

SCENA PRIMA.

Esterno della Lanterna del Diavolo

Il Diavolo lascia la sua sotteranea abituale dimora per fare un viaggio all'aria aperta sulla superficie della terra in cerca di vittime della sua insaziabile ingordigia. Appena uscito dalle tartaree regioni s'incontra in Valentina amante riamata del Caporal Donato al quale tenta toglierla per prostituirla alle sozze diaboliche sue voglie. I mezzi ordinari non valgono a sedurre la virtuosa fanciulla ed è duopo usarne dei soprannaturali.

Incomincia dallo ingrandire la sua lanternaccia nell'interno della quale pianta bellamente un teatro e vi fa danzare dentro tutti i suoi servi e colleghi per attirare l'attenzione di Valentina, che amantissima di tali divertimenti non potrà resistere al desiderio d'intervenirvi. Ed infatti Donato e Valentina, credendo il Diavolo capo di una compagnia mimo-danzante intervengono allo spettacolo.

SCENA SECONDA.

Interno di un anfiteatro dentro
la lanterna del Diavolo.

Una danza armata dà principio allo spettacolo dove si produce il *Folletto* la prima saltatrice della compagnia, seguita dagli altri personoggi, che tutti spiegauo la loro rara abilità in danze originali e caratteristiche. Da fine a questo trattenimento un gran ballabile caratteristico eseguito dalla intiera compagnia infernale alla quale si mescola una legione di cani barboni.

Terminato lo spettacolo Valentina col suo sposo si ritirano a casa ed il Diavolo li segue.

ATTO II.

SCENA TERZA.

Salotto in casa di Valentina.

Valentina impaziente attende il ritorno dello sposo, e non sa persuadersi del suo ritardo. Suo padre tenta aquetarla accarezzandola

amorosamente, ma essa non potendosi dar pace esce in cerca di lui per ricondurglielo. Appena uscito un improvviso bussare alla porta la fa trassalire di gioia, e corre ad aprire persuasa di potere abbracciare lo sposo; ma retrocede sorpresa e spaventata allorchè vede innanzi a se, invece dello sposo una sconosciuta figura di giovinastro ardito il quale senza por tempo in mezzo, gli spiega di essere di lei innamorato e vuole costringerla a corrispondere alla sua sfrenata passione che giura nutrirà per lei eternamente.

Valentina gli significa in brevi parole e con dignitoso contegno che si trova già impegnata, ed egli insistendo, bruscamente lo discaccia rimproverandolo del suo cattivo modo di condursi. Il Diavolo non curando le sue parole ostinatamente prosegue protestandogli il suo amore, e mentre sta per trionfare della sua debolezza, una improvvisa ispirazione religiosa che ne illumina la mente gli somministra la forza, tenta e fugge, ma è trattenuta dall'arrivo di Donato il quale

dalla sua agitazione comprende in un istante quanta debba essere stata l'audacia dello sconosciuto al quale chiede severamente conto della sua presenza in quel luogo.

Il Diavolo francamente risponde che solo amore e desiderio di conquistare Valentina lo aveva colà spinto. Donato reso furente da quelle insultanti parole snuda la sciabola ed inveisce contro di lui, che lo riceve colla massima calma e facilmente se ne libera senza tema delle percosse lanciategli. — Valentina spaventata fugge e Donato le corre dietro per rassicurarla, inseguito dal Diavolo, che ritorna tosto indietro a raccogliere il proprio mantello, e l'infernale suo sorriso esprime la speranza di poter giungere quanto prima al possesso desiderato di colei che ha eccitata la sua cupidigia.

ATTO III

SCENA QUARTA.

Piazza del Villaggio.

Molto popolo radunato festeggia la ricorrenza di un giorno di grata ricordanza.

Il Diavolo colla sua lanterna aperta si dà moto onde indurre il popolo ad entrarvi. Vari artisti della Compagnia infernale escono dalla lanterna per attirare coi loro giuochi e danze la moltitudine a godere dello spettacolo. Contento il Diavolo di vedere fra gli spettatori la bella Valentina, tutto dispone per poter giungere ad esserne possessore.

I giuochi incominciano e progrediscono con piena soddisfazione del pubblico, ma nel mezzo ad essi Donato incontrandosi col Diavolo e riconoscendolo per colui che arditamente aveva tentato far sfregio a Valentina nella sua casa, vorrebbe arrestarlo. Il Diavolo approfittando di una baruffa da lui stesso architettata e disposta per mezzo della sua

compagnia di saltatori, nel bollore della mischia, rapisce Valentina e la conduce seco nelle spelonche infernali.

SCENA QUINTA.

Antro infernale abitato da spiriti maligni.

Valentina in preda alla angoscia non sa trovare conforto pensando di essere in balia del mostro che l'ha tanto perfidamente rapita, e mentre sta per darsi in preda ai più funesti eccessi di disperazione, un benefico Genio, quello della Religione del quale aveva sempre conservata pura in cuore la fiamma, viene improvvisamente in suo soccorso, e dopo avere col suo potere assoggettato il demone e ricacciatolo nel più profondo degli abissi, la ridona al vedovo dolente sposo ed all'inconsolabile padre.

ATTO IV.

SCENA SESTA.

**Luogo di delizie soggiorno di
spiriti benefici.**

**Dimostrazioni di gioia per la nuova sconfitta
toccata al genio del male, danno luogo ad
una danza generale dei Geni benefici colla
quale si chiude l'azione.**

FINE

005803233

==
PREZZO CENT. 20
==



